

IL BILANJO DI DEFINITIVA PREVISIONE

Abbiamo ricevuto oggi dalla segreteria della Camera la relazione della Commissione generale del bilancio sul progetto di legge per l'approvazione del bilancio di definitiva previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1879.

Dopo i bilanci di prima previsione e dopo le note di variazioni presentate dal Ministero, le previsioni della spesa e dell'entrata sono sensibilmente mutate.

L'avanzo di competenza, che, secondo le prime previsioni, si faceva salire a oltre 41 milioni, si riduce ora a poco più di 21 milioni. Si è fatta una tara di quasi la metà; e un'altra tara bisognerà farla ancora quando si sarà al dunque delle riscossioni.

La Commissione prevede così la competenza definitiva: Per l'entrata in . . . L. 1.435,828,569 Per la spesa in . . . > 1,408,212,949

Quindi un avanzo nella competenza definitiva di . . . L. 27,615,620

Si osservi che nelle spese non vennero calcolati gli 8 milioni e 378,000 lire circa, che dovranno caricare il bilancio di quest'anno quando il disegno di legge per le nuove linee ferroviarie complementari sarà sanzionato dall'altro ramo del Parlamento e pubblicato come legge dello Stato.

Si aggiungano altri 7 milioni e 724 mila lire circa di spese fuori bilancio, già approvate dalla Camera, e si vedrà che la previsione definitiva per l'avanzo di competenza dell'esercizio 1879 risulta, in cifra tonda, di undici milioni al massimo: senza contare i casi improvvisi e le diminuzioni prevedibili d'introiti.

(Corr. della sera)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la legge per la spesa di nove milioni per l'acquisto di nuovi fucili.

MILANO, 3. — Re Umberto durante il suo prossimo soggiorno a Monza, secondo nostre informazioni, si fermerà a Milano per qualche giorno.

NAPOLI, 2. — Ieri sera giunsero i principi egiziani Faud-bey e Hassan Eddin-bey, provenienti da Vevey.

Recessioni a visitare il Kedivè. — Il consigliere Pagliano è ancora febbricitante. Proseguono le indagini delle autorità.

— Lunedì il conte Glusio riprenderà le sue funzioni al Municipio, essendo completamente ristabilito.

— Le autorità prendono i necessari provvedimenti affinché domani, giorno delle elezioni, non accadano disordini.

— Gli aggressori del cav. Pagliano deputato provinciale e dell'onor. Vastarini-Crespi, erano tre, uno di essi fu arrestato subito. Egli è un certo Gaetano Erichialdo già ammonito come samorrista e che pochi giorni sono era stato prosciolto dall'ammonizione.

— Nel giorno assegnato fu arrestato Pasquale Sansone già usciere di prefettura.

SARZANA, 2. — Il treno reale è qui passato alle ore 2.40 pom.

Le LL. MM. vennero salutate dalla rappresentanza municipale e, dalla magistratura, dalle autorità militari, dal Corpo insegnante, dalle Scuole, Istituti, ecc.

— Furono vivamente acclamate dalla popolazione, con intervento della banda municipale. (Disp. dell'Opinionista)

VIGENZA, 3. — Leggesi nel Giornale di Vicenza: «La Campo Marzio sono principati e si conducono attivamente i lavori pel tramway Vicenza-Valdagno.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Leggesi nel Constitutionnel: Il Cardinale di Bonheos ha fatto visita questa mattina al presidente della Repubblica Grévy.

— Lo stesso giornale dice: Il principe Napoleone sta per lasciare Parigi per recarsi a Moneglioni, dov'egli va, come tutti gli anni, a condurre presso la loro madre, la principessa Clotilde, i due giovani Principi.

Il Principe partirà subito dopo la distribuzione dei premi del Icoso Carlomagno, del quale i figli del Principe seguono i corsi.

AUSTRIA UNGHERIA, 1. — È stata nominata una Commissione d'inchiesta posta sotto la presidenza dell'arciduca Alberto, la quale ha l'incarico di studiare vari argomenti d'interesse militare, due dei quali sono principalmente importanti, cioè: vedere quale utile si possa trarre dall'esperienza fatta nell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina; e proporre un'istruzione per regolamentare il tiro a grandi distanze della fanteria, il quale dopo la guerra franco-tedesca, ed ancor più dopo quella russo-russa ha acquistato un gran peso nel combattimento.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 agosto contiene:

Legge 27 luglio che approva la spesa di lire 9,000,000 per la fabbricazione di fucili e moschetti.

Legge 27 luglio che approva la modificazione dell'art. 4 della legge sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Legge 27 luglio che approva un'aggiunta allo specchio n. 13 annesso alla legge sugli stipendi in data 17 marzo 1874.

R. decreto 31 luglio che istituisce un ufficio del genio civile, con residenza a Rovere, per tutte le incombenze disimpegnate finora dall'ufficio di Mantova alla destra del Po.

R. decreto 8 giugno che aggiunge la strada di Barga a Ponte di Campia all'elenco delle strade provinciali di Lucca.

R. decreto 6 luglio che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio irriguo, detto del Rivo Rizzolo, in S. Giorgio Piacentino, provincia di Piacenza.

R. decreto 8 giugno che erige in ente morale il legato del cav. Giuseppe Mazzetti per mantenimento di orfanelli nello spedale di Briseghella (Ravenna).

Disposizioni sul personale dipendente dal ministero dell'interno.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente Ordinanza di sanità marittima:

«Le navi provenienti dal litorale degli Stati Uniti d'America saranno, da oggi in poi, considerate di patente brutta per febbre gialla, e sottoposte, al loro arrivo nel regno, al trattamento sanitario prescritto dall'Ordinanza 29 maggio 1878, n. 9.

«I Prefetti delle provincie marittime del regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza. Data a Roma, 30 luglio 1879.

«Il ministro T. VILLA.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 4 agosto.

Elezione di Venezia. — I sostenitori della candidatura Varè, nel II. Collegio di Venezia, sono esultanti per la vittoria ottenuta, e ne hanno ben d'onde.

L'urna ha favorito ancora nel primo scrutinio, forse al di là della stessa loro aspettazione.

Noi, che avevamo fatto della lotta molto più questione di massima, che di partito o di persona, non ci disperiamo per questo risultato, d'altronde preveduto.

Sotto un solo aspetto esso potrebbe preoccuparci, considerate alcune condizioni della lotta, che si è chiusa colla elezione del Varè.

Sotto l'aspetto della maggiore difficoltà, che, d'ora innanzi, qualcuno può incontrare, politicamente parlando, nel distinguere gli amici dagli avversarii.

Benevolenza macchina da cuocere. — Crediamo far cosa grata ai nostri lettori informandoli del modo col quale procede questa recente istituzione fondata per cura della Banca Mutua Popolare, del Municipio e della Congregazione di Carità.

La sala di lavoro sita in Via Eremitani è un ampio locale ben aerato con ottima luce.

Le macchine da cuocere sono nove, da cui una a pedale, tre a pedale ed

a mano, cinque a mano, e servono per lavori di sarto da uomo e da donna e per lavoro di biancheria.

Una macchina apposita serve per lavoro di maglieria.

La sala è sorvegliata da gentili signore Ispettrici e da una maestra. Per essere ammesse basta presentare un certificato di quinquennale domicilio nel Comune, di sana costituzione e di buona condotta.

Le mode di tali certificati si trovano stampate sotto le domande di ammissione che vengono gratuitamente distribuite a chi ne fa richiesta presso la Banca Mutua o presso la Congregazione di Carità.

Nessuna spesa hanno da sopportare le operale che vengono ammesse.

La sala aperta il 14 luglio non fu frequentata nei primi due giorni da nessuna operaia, e solo dopo alcuni giorni cominciarono ad accostarsi due o tre operale ed al 31 luglio nove erano le frequentatrici.

In questi primi 14 giorni lavorativi le operale iscritte sono 9; le presenze furono 45; le ore di lavoro 293, cioè da la media del lavoro per ogni giornata di ore 13 3/4, la media del lavoro per operaia di ore 4 1/4.

Ci pare quindi che questi primi risultati fossero degni di esser messi sott'occhio, perchè se non erriamo indicano un buon avviamento di una istituzione che non possiamo che vivamente raccomandare.

Offerte per i danneggiati dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.

XXXIII Lista. Presso il Comitato di Soccorso. Pel danneggiati dalle inondazioni delle

Province di Mantova e Ferrara. Municipio di Bagnoli di Sopra L. 130. D'Areaborg Principe Augusto 159. Scapin Pietro e famiglia 30. Capuzzo fratelli di Giovanni 20. Scuole Comunali 15. Gurian Modesto 12. Pastorio Luigi 10. Scapin cav. dott. Domenico 10. Gurian Giovanni 7. Chino Pietro 5. Cigala Giuseppe 5. Crocetta don Giovanni 5. Toldo dott. Gaetano 5. Tamalzo Domeiso 5. Trivellato Giuseppe 5. N. N. 5. Tirabosco Stefano e famiglia 4. Magagnato fratelli fa Antonio 3. Panon Giov. Batt. 3. Salvagnini Luigi fa Nicola 3. Scrittori e servienti comunali 2. Capuzzo Carlo 2. Piva Giov. Batt. 2. Pastorio Domenico 2. Zamborlin Domenico 2. N. N. 2. Chino Giuseppe 1. Mario Antonio fa Giuseppe 1. Piacinali Valentino 1. Rasi Angelo 1. Trivellato Antonio 1. Zanellato Maria 1. Alfonsi Giov. Batt. C. 50. Carezia Luigi 50. Marese Giuseppe 30. — Sin Stro. — Parroco per offerta raccolta in Chiesa L. 10 15 Todeschini do 1 Giuseppe 5. Capuzzo Angelo 5. Zerbetto Angelo 5. Capuzzo Valentino 4. Comasari Angelo 3. Scuole Comunali 2.80. Brunello Domenico 2. Albertin Luigi 2. Marabelli Gaetano 2. Pastò Maria 2. Pastò Vincenzo 2. Pastò Pietro 2. Sandon Giacomo 2. Salfio don Pietro 2. Amistà Domenico 1.50. Biondi Antonio 1. Ferraresi Demetrio 1. Franzolin Giov. 1. Fantasia Olivo 1. Gatto Giuseppe 1. Lucareto Francesco 1. Mastellaro Valentino 1. Stararo Gioachino 1. Vignato Pietro 1. — Totale. — L. 513 83

Dalle signore Patrone dei Giardini d'Infanzia. » 456. — Pel danneggiati dalle eruzioni dell'Etna.

Municipio di Bagnoli di Sopra . . . » 20. —

Totale L. 988 83 Somma precedente » 38917.75

Totale L. 39306.58

— Dal Municipio di Bigugli di Sopra abbiamo ricevuta la seguente:

Li 26 luglio 1879.

Ho il pregio di trasmettere a codesto Spettabile Comitato, la somma di L. 533.83 raccolta in questo Comune per sollievo dei nostri fratelli danneggiati dalle inondazioni e dalla eruzione dell'Etna, inviando in pari tempo l'elenco degli offerenti.

In attesa della relativa ricevuta, con la massima stima.

Il Sindaco M. GURIAN (vedi Elenco delle Offerte).

Consiglieri Provinciali. — Pubblichiamo il seguente:

Il Prefetto della Provincia di Padova

NOTIFICA

che la Deputazione Provinciale nel giorno di Giovedì 7 agosto corrente

alle ore 12, procederà in seduta pubblica alla proclamazione del Consigliere Provinciale eletti, giusta l'articolo 160 della Legge 29 marzo 1865 numero 2248.

Padova, il 1 agosto 1879 Il Prefetto G. COFFARO

Pietro Cozzo. — Dall'egregio cavaliere E. dott. Musatti abbiamo ricevuto la lettera seguente, che ci è grato pubblicare:

Caro Direttore, Poiché tu attendendo da qualche tempo ad un lavoro su « Padova e i Padovani » che spero verrà presto pubblicato, concedetemi poche linee per rispondere a quella parte della questione Pietro Cozzo che ho chiamato esteriore, lasciando l'altra sul Salone al vostro dottissimo cembellara Andrea Gloria, mio collega ascedemico; le cui ultime ricerche in argomento hanno il pregio, così raro ai nostri giorni, della più scrupolosa esattezza.

Non so come si possa ammettere che il Pietro Cozzo sia stato l'autore del celebre acquedotto di Segovia, mentre esso fu costruito intieramente due secoli prima che nascesse il presunto architetto del nostro Salone.

E difatti l'acquedotto segoviano, che è formato da un centinaio e più di archi, venne eretto al tempo dell'imperatore Traiano che, come è noto, nacque, nel 53 dell'era cristiana, ad Italica presso Siviglia. Vaolti ah'egli preponesse sempre, o quasi, all'assegnazione dei più insigni capolavori, alcuni dei quali portano ancora il suo nome, il celebre architetto Apollodoro di Damasco. Comunque siasi, non è difficile che a questi fosse affidata eziandio la costruzione dell'acquedotto di Segovia, tanto più che egli esellea in siffatto genere di intraprese, come appare anche dalla Biografia Universale edita a Venezia nel 1822.

Nell'«Histoire d'Espagne» del (1) Paquis (vol. II pag. 44) si leggono poi queste parole che confermano esuberantemente il susseguo: « de 97 ha 117 » (periodo di tempo) « Sous le règne de Trajan, la paix et les arts fleurissent dans la Péninsule. (s'intende la penisola iberica). Des nouvelles routes furent construites par ses ordres, et les ansales raparés. Le bal de de Torre — den — Barca en Catalogne, le prolongement d'Alexandria dans l'Extreme-Orient. . . . les célèbres aqueducs de Tarragona et de Segovie, attestent sa patriotique magnificence. »

Dirò da ultimo che in una Guida d'Europa trovai una breve descrizione dell'acquedotto di Segovia che viene dall'autore considerato « uno dei più belli e del meglio conservati monumenti dell'antichità. »

Per chi poi volesse saperne di più, si procuri l'«Espagne monumentale» di Villa-Avil e le «Noticias de los arquitectos y arquitecturas de España» (2) Forse quivi troverebbe più espliciti schiarimenti, benchè siffatti inutili per la questione che più ci interessa, rimanendo tuttavia a sapere se il Pietro Cozzo fa almeno l'autore di una delle tante torri, di cui è piena la città di Segovia: il che essendo, non basterebbe però a dargli quella fama che ogni buon Padovano gli avrebbe desiderato ad majorem otulatis gloriam.

Grazie dell'ospitalità e vi saluto di cuore.

Devotissimo E. MUSATTI.

(1) Parigi 1836. (2) Madrid 1839.

Annegamento. — Sabato sera (2) fra le ore nove e le dieci, gli abitanti del Bassanello furono contristati da una grande disgrazia.

La famiglia di un operaio muratore, composta di lui, della moglie e quattro figli, stava insieme raccolta sul limitare della casa, respirando un po' d'aria.

Mettiamo in letto i bambini, disse l'operaio alla moglie, poi voglio andare a lavarmi in canale.

Il canale vicino alla casa è quello dell'Allegro; ma egli si era già affrettato a scendere, e, mentre egli discendeva, si postò sull'argine ad aspettare.

Pochi momenti dopo le parve udire una voce di aiuto dal fondo dell'argine: vi accorse; il marito, dimenandosi nell'acqua, stava per affogare. Vi fu chi ha udito in quell'ora le grida strazianti della povera donna.

Varie persone del vicinato si direvero a quella volta, per dare soccorso.

Era tardi. L'infelice operaio, certamente sdruciolato nel profondo, mentre stava facendosi un lavacro ai piedi, non fu raccolto che cadavere. Il caso miserando ha commosso immensamente gli abitanti del luogo, perchè il poveretto era un ottimo operaio, eccellente padre di famiglia, la quale resta ora senza il suo capo. Povera moglie! Poveri orfani!

Il Mandato di Pesca. — Sulla grave notizia data ieri dal Fasulla togliamo dagli altri fogli romani questi ragguagli:

Solo da pochi giorni si venne a scoprire presso la Tesoreria centrale, dopo che era stato pagato, un mandato falso o falsamente quietanzato.

Questa scoperta ne ha fatto nascere delle altre, e a quest'ora, a quanto dicevi, i mandati falsificati, già pagati dalla Tesoreria centrale, rappresentano una somma di diecimila lire.

Sono stati fatti due arresti di impiegati.

Si parla anche di documenti sottratti, di carteggi di ufficio che non sono mai giunti alla loro destinazione, di una serie di fatti i quali provverebbero che i reati in parola furono commessi da parecchie persone assai diste.

Nelle elezioni dei Consiglieri Provinciali a Chiozia furono eletti i due esorditi liberali moderati Ballo e Nordio.

Una battaglia a Palermo. — Scrisse da Palermo, 29 luglio, alla Gazz. Piemontese.

ieri sera qui ci furono luminarie e feste nella contrada Gastra per la Madonna del Carmine.

Di solito queste feste mandano un'eco laggiù negli ospedali.

Verò le 4 1/2 s'impagò fra una ventina di persone una zuffa tanto accanita, che in breve diventò una vera battaglia. C'erano puguali, coltelli, pistole e persino della eslabollette.

La lotta durò molto, e se non fosse stato per l'assorcere di bersaglieri e guardie, sarebbero rimasti sul cranio terreno tutti vani. Ne furono arrestati 14, tre morirono, altri furono feriti al gravemente che si spera di salvarli.

Si dice che 18 individui stavano contro due fratelli soltanto, i quali son morti.

Bella prova di valore! È orribile a dirsi, è incredibile quasi che 18 glia schi armati aggrediscono due soli in divi lui.

E di queste negoziazioni dell'umanità e perfino del coraggio assassino, nella bassa gente se n'è per troppo!

Orribile delitto a Vienna. — I giornali di Vienna recano i particolari d'un orribile delitto che fu commesso in quella città. Un rimarrice per nome Leopoldina Hensel aveva relazioni amorose con un calzotolo, padrone di negozio, ammogliato e con figli. La povera Leopoldina, l'altro giorno, mentre era in visita una amica, le offerse un po' di scroppo che le aveva inviato il suo amante. L'amica non volle berne dicendo che il liquore aveva un odore disgustoso. Allora la Leopoldina trangugiò essa tutto il contenuto della bottigliuola, ma fu quasi subito presa da convulsioni e pochi minuti dopo spirava fra gli spasmi.

La polizia finì una inchiesta e procedè all'arresto del calzotolo; quando costui vide entrare gli agenti nel negozio, impallidì, sua moglie cadde svenuta. Però finora egli si tiene sulle negative.

Dall'autopsia della Leopoldina risulta che il veleno somministrato era in dose considerevole.

L'emozione prodotta a Vienna da questo delitto è stata grandissima.

Un pallone prigioniero. — Vicino alle porte di Berlino si pose un pallone prigioniero un po' più piccolo di quello che c'era alle Taileries, durante l'Esposizione.

L'ascensione, che si fece nella scorsa settimana, nei giardini di Schonenberg, fu causa d'una scena terribile. Verso le sei pomeridie, l'arcostato s'era innalzato trasportando quattro viaggiatori, allorchè giunto ad una altezza di 33 metri, un forte vento di sud-ovest lo fece traballare, tirando in guisa tale la corda che l'arcostato dovette suonare il corno affinchè si operasse la discesa col mezzo della macchina a vapore. Ma in quel momento la cosperta del pallone scoppiò improvvisamente ed i viaggiatori caddero con una prodigiosa velocità.

Fortunatamente la navicella si impigliò in un albero, i cui rami, rompendosi, ammortizzarono il colpo. Le migliaia di spettatori testimoni del fatto gridarono esterrefatti; le donne svennero, infine tutti accorsero in aiuto degli sventurati viaggiatori; nessuno di essi fu trovato gravemente ferito.

BIBLIOGRAFIA

L'ALLEANZA DI CRIMEA

INFORMAZIONE STORICA, DOCUMENTATA, del cav. Luigi Chiala

Col tipi di Carlo Voghera, in Roma, fa non ha guari pubblicato un nuovo libro dell'instancabile e diligente cultore degli studi storici e militari del risorgimento italiano, del leale amico e confidente del Generale Alfonso La Marmora, del cav. Chiala Luigi, che in questo libro impara a distinguere, e con documenti irrefragabili dimostra con quanto ardita e generosa prudenza, con quale e quanta dignità e fermezza il Piemonte partecipò all'Alleanza di Crimea, che fu foriera dei nuovi destini della Patria nostra e che offrì al Re Vittorio II e al suo grande ministro Camillo Cavour l'occasione e il modo di estrinsecare il secolare conflitto della politica nazionale italiana dei Reali di Savoia.

È singolare l'antitesi che oggi si manifesta fra valenti scrittori storici, quali sono Bianchi Nicomede, Carretti Domenico, Berti Domenico, Thaon di Revel co. Ignazio, Massari Giuseppe, Chiala Luigi ed altri valenti, intanti con i fatti e importanti studi e lavori storici ad illustrare e quasi direi a ravvivare i ricordi, le origini, e i fatti del resuscitato nostro risorgimento nazionale, la nullità politica a cui ridussero in questo solenne triennio l'Italia nella sue relazioni estere, sommi che per sedici anni osteggiarono la politica e il partito cavouriano, e che, raggiungendo il potere, colla pretesa di un progresso liberale e democratico, non seppero conciliare perfezionandolo il nostro ordinamento interno, nè mantenere all'estero alta e simpatica l'influenza e l'autorità della Patria.

Le vicende e gli sconcerti che costrinsero da ultimo il bravo e benemerito capitano Chiala ad abbandonare la milizia e a ritirarsi a vita privata, per conservare la propria dignità personale e la indipendenza, onesta e leale, del suo pensiero, si dimostrano come questi giorni, che pretendevamo di progresso, sono veramente di decadenza, e tali esultano ancora sino a che il Paese, fatto accorto dei pericoli ai quali andrebbe inamovibilmente incontro, non si ravveda e metta in sua fiducia in uomini di provato patriottismo, alleni da passioni partigiane e settarie, liberi da pregiudizi o interessi di combinate politiche, e sinceramente e disinteressatamente devoti al Re e alla Patria.

Il nuovo libro del Chiala dovrebbe essere letto e meditato da quanti italiani sentono interesse e amore per la dignità e per la buona politica nazionale, inaugurata da Camillo Cavour, guidata al compimento dai destini d'Italia dal glorioso Re Vittorio Emanuele, e caldeggiata da uomini egregi, dei quali pur troppo pochi sopravvivono, e questi pochi con aberrante sconoscenza sono oggi posti fuori di azione.

Il libro del Chiala difende l'Italia e la politica cavouriana dalle accuse di autorevoli scrittori stranieri, indotti in errore o da non esatta cognizione dei fatti, o da anticipati pregiudizi politici. E i fatti sono posti dal Chiala in tanta evidenza da distruggere affatto ogni accusa, ogni meno che benevole supposizione o insinuazione di quegli stranieri che verrebbero per eredere grezzo e quasi da mercenario il concorso del Piemonte nella guerra di Crimea, o affatto gratuito e dipendente da benignità altrui il posto di onore che ottenne il Piemonte nel Congresso di Parigi, dove l'alta mente del Cavour pose dinanzi all'Europa la questione italiana.

Non doverci sconoscere che molto giovi al Piemonte e all'Italia la benevolenza e la simpatia di Napoleone III, che non poteva dimenticare i suoi amori italiani di gioventù e la solidarietà d'interessi che doveva la-

in politica e amichevole accordo
Francia coll'Italia, ma non deve
...
Non rendiamo conto particolare
...
Mandano da Parigi, 3, alla Gazzetta
Piemontese:
«Ieri sera ha avuto luogo la ripre-
sentazione della Comédie Française
...
Assistevano alla rappresentazione
...
Il soffitto del teatro è giudicato
...
Il pittore Mazerolle fu promosso
...»

TEATRI NOTIZIE ARTISTICHE

Mandano da Parigi, 3, alla Gazzetta
Piemontese:
«Ieri sera ha avuto luogo la ripre-
sentazione della Comédie Française
...
Assistevano alla rappresentazione
...
Il soffitto del teatro è giudicato
...
Il pittore Mazerolle fu promosso
...»

Filippi scrive nella Perseveranza:
«Come si prevedeva dall'esito della
...
La nuova opera del maestro Usiglio
...
L'adunanza tenuta al teatro del
...
Il conte Capitelli espone la situa-
...
Dimostrò che il disavanzo ordinario
...
Nel 1876, dopo parecchi anni di
...
Il conte Capitelli esamina i bilanci
...
L'oratore esamina i bilanci delle
...
Durante il discorso vi furono fra-
...
L'adunanza si chiuse al grido di
...
La Gazz. d'Italia ha il seguente:
...
Le associazioni coalizzate hanno
...
Prevedesi la sicura sconfitta della
...»

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 agosto.
(S) Quest'anno, alle ore 5, secon-
do che era stato annunciato, la L. L.
...
Allo Stazio, le Loro Maestà era-
...
L'adunanza tenuta al teatro del
...
Il conte Capitelli espone la situa-
...
Dimostrò che il disavanzo ordinario
...
Nel 1876, dopo parecchi anni di
...
Il conte Capitelli esamina i bilanci
...
L'oratore esamina i bilanci delle
...
Durante il discorso vi furono fra-
...
L'adunanza si chiuse al grido di
...
La Gazz. d'Italia ha il seguente:
...
Le associazioni coalizzate hanno
...
Prevedesi la sicura sconfitta della
...»

stosa ed entusiastica accoglienza che
si potesse mai immaginare.
Come già vi è noto, i nostri augu-
sti Sovrani avevano stabilito di fer-
...
Dal Ministero della Marina e da
...
Stipese queste esperienze, che do-
...
A rimpiazzare il comm. T. Bascia,
...
In Trastevere poi, il fabbro-ferro
...
L'adunanza tenuta al teatro del
...
Il conte Capitelli espone la situa-
...
Dimostrò che il disavanzo ordinario
...
Nel 1876, dopo parecchi anni di
...
Il conte Capitelli esamina i bilanci
...
L'oratore esamina i bilanci delle
...
Durante il discorso vi furono fra-
...
L'adunanza si chiuse al grido di
...
La Gazz. d'Italia ha il seguente:
...
Le associazioni coalizzate hanno
...
Prevedesi la sicura sconfitta della
...»

LE ELEZIONI A NAPOLI

L'Opinione contiene questo di-
spaccio:
Napoli, 2.
L'adunanza tenuta al teatro del
...
Il conte Capitelli espone la situa-
...
Dimostrò che il disavanzo ordinario
...
Nel 1876, dopo parecchi anni di
...
Il conte Capitelli esamina i bilanci
...
L'oratore esamina i bilanci delle
...
Durante il discorso vi furono fra-
...
L'adunanza si chiuse al grido di
...
La Gazz. d'Italia ha il seguente:
...
Le associazioni coalizzate hanno
...
Prevedesi la sicura sconfitta della
...»

LE ELEZIONI A NAPOLI

L'Opinione contiene questo di-
spaccio:
Napoli, 2.
L'adunanza tenuta al teatro del
...
Il conte Capitelli espone la situa-
...
Dimostrò che il disavanzo ordinario
...
Nel 1876, dopo parecchi anni di
...
Il conte Capitelli esamina i bilanci
...
L'oratore esamina i bilanci delle
...
Durante il discorso vi furono fra-
...
L'adunanza si chiuse al grido di
...
La Gazz. d'Italia ha il seguente:
...
Le associazioni coalizzate hanno
...
Prevedesi la sicura sconfitta della
...»

ELEZIONI POLITICHE

VENEZIA — Eletto VARE con vo-
ti 679.
RAVENNA — Eletto BACCARINI con
voti 459.
CHIETI — Eletto CAIROLI con vo-
ti 423.
PAVIA — Eletto CAIROLI con vo-
ti 785.
MILITELLO — Decristoforo con
voti 341, Majorana 121, balotaggio.
CATANZARO — Eletto Grimaldi
con 864 voti.

VIAGGIO DELLE LORO MAESTÀ

Abbiamo i seguenti dispacci:
Genova, 3.
Oggi i Sovrani ricevettero ufficial-
mente i senatori e deputati presenti
a Genova, le autorità civili e militari,
il Consiglio Provinciale e Comunale,
la Camera di Commercio, i Sottopre-
fetti ed i sindaci della Provincia.
Stamane quaranta signori, apparte-
nenti alla Borsa, circondarono la car-
rozza reale, facendo scorta d'onore ai
sovrani nell'andata e nel ritorno dalla
premiazione degli espositori.
Genova, 3.
I Sovrani intervennero stamane alla
premiazione nei locali dell'Esposizione.
Tutte le autorità erano presenti. Il
Re complimentò Castagnola. Sontuoso
è l'addobbo.
Bossard fece un discorso, ed es-
sordì offrendo ai Sovrani il fervido
omaggio del genovese, del popolo in-
dustre ed operoso. Disse che Genova
non è seconda ad alcuna delle cento
città del regno più bello del mondo
nell'amore nella Dinastia di Savoia.
Assessò all'antica prosperità dei li-
guri e disse che la rivoluzione ope-
ratasi nei mezzi di navigazione portò
una sosta nello sviluppo della nostra
Marina, ma confida nella bontà del
popolo, e nel senno del governo che
rialzeranno le sorti della Marina stret-
tamente collegata all'industria e all'
agricoltura. Sono passati i tempi del
protezionismo, e tutte le nazioni si
daranno la mano per accrescere le
produzioni. Fa una rapida rassegna
dei prodotti esposti. Disse che la bontà
del popolo ed il valore della eroica
Casa di Savoia aiutarono a superare
i fortunosi eventi dell'Italia e la fa-
ranno ora progredire nelle industrie
e nel commercio. Conchiude salutano
quelli che tengono lo scettro più che
come sovrani come primi cittadini
per virtù bontà, ed eroismo, invitando
gli intervenuti ad unirsi a lui nel
gridare Viva il Re e la Regina d'Italia.
Cairolì, nella sua risposta al Bos-
card, comincia congratulandosi con
gli espositori premiati. Saluta Genova
grande ed industriale che conquistò
un'alta posizione nel mondo più che
con le guerre cruente con le vittorie
pacifiche nel commercio e nella na-
vigazione. Genova, che ha lasciato
gloriosa vestigia nel Medio Evo, con-
fida darà potente sviluppo all'inda-
ustria marittima.
Dalla rassegna di Bossard stima la
Esposizione sia più nazionale che re-
gionale, ed assicura che il Governo
provvederà alle sorti della Marina,
sostituirà una scuola per la fabbrica-
zione degli olii, già incoraggiata dal
leale Sovrano, che abolì la tassa sul
Macinato e continuerà fermo la sua
vita. Risorda la gloria di Genova in
Oriente, e dice che all'epoca del no-
stro risveglio nazionale fu la bandiera
tricolore inalberata sulle navi liguri
che contribuì potentemente a strin-
gere i vincoli di fratellanza fra i po-
poli italiani. Spera che Genova si farà
iniziatrice di Esposizioni e feste del-
l'industria, del lavoro e delle vittorie
della scienza. Conchiude proponendo
come l'illustre Bossard un applauso
ai Sovrani d'Italia.
Tutti gli intervenuti associarono
calorosamente agli evviva proposti nel
discorso di Bossard e Cairolì, splen-
didi per forma e concetti. Il Re con-
gratulatosi con Bossard.
Procedutosi quindi alla distribuzione
delle medaglie, il Re strinse la mano
a tutti i premiati incoraggiandoli e
lodandoli. La Regina porgeva loro le
medaglie. Terminata la premiazione,
i Sovrani visitarono l'Esposizione e
quindi partirono accompagnati fino al
Palazzo da acclamazioni insistenti.
Entrati nel Palazzo, comparvero poi
al balcone per ringraziare la folla
plaudente. La città è animatissima.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 3.
Leggesi nel Giornale di Vienna:
«Se siamo bene informati, la Re-
gina andrebbe a Reggio tra martedì
e mercoledì, non passando da Vi-
cenza.»
CONFESIONI
La Riforma, in un momento di es-
pansione, così definisce i tre anni e
mezzo di governo della Sinistra:
«... Quando era permansione
generale che finalmente ci saremmo
messi, abbiamo continuato per tre
anni a rimanere nello stesso posto
pur seguitando a dire di voler pro-
cedere; a gaisa dei cori delle vec-
chie opere italiane; o, se qualche
passo si è fatto, si è fatto male.»
Re Umberto all'Imperatrice Eugenia
Telegrafi da Roma al Pays:
Il Re Umberto ha scritto all'Impe-
ratrice Eugenia una lettera commo-
ventissima, nella quale egli domanda
come un alto favore di poterle una
memoria dell'eroico principe impe-
riale.
I SOVRANI A GENOVA
Abbiamo da Genova, 3:
Stassera vi fu festa nel porto,
cominciando dalla regata.
Le Loro Maestà e i Principi
di Napoli e Amedeo, coi Mini-
stri delle Case civili e militari
sono giunti alle ore 7,45, salu-
tati da una immensa ovazione.
Assisterono allo spettacolo da
un sontuoso padiglione, ove li
attendevano le autorità.
Durante la regata, circa 30
fanciuilli, premiati delle scuole,
in uniforme marinaio, accosta-
ronsi in due lance, guidate dai
pompieri, e salirono al padiglio-
ne, accompagnati dall'Assessore
dell'istruzione pubblica, e pre-
sentarono al Principe di Napoli
una ricca bomboniera.
I premi della regata furono
distribuiti dalle Loro Maestà;
indi ebbe luogo l'illuminazione,
cui parteciparono le corazzate,
e l'impresa dei lavori del porto.
Effetto stupendo.
Nell'andata e nel ritorno le
Loro Maestà, i Principi e Cai-
rolì furono acclamati, e riper-
petutamente chiamati al balcone.
Settanta giovani signori della
borsa di commercio, in abito di
gala, facevano scorta d'onore
alla carrozza delle Loro Maestà.
Folla immensa: ordine per-
fettissimo.
DISPACCI ESTERI
Vienna, 3.
Domani è qui attesa la principessa
di Romania, la quale viene per un
consiglio medico.
(Indipendente)
Berlino, 3.
Si ritiene imminente la nomina di
Seydewitz a presidente del governo
della Slesia.
(idem)
Londra, 3.
L'Agenzia Reuters smentisce la ac-
tizia recata dal Globe che il colera
infierisce fra le truppe inglesi nel-
l'Afganistan; afferma che giorni
addietro vi furono casi di colera
in qualche corpo di trappa, ma
che ora è interamente cessato.
(idem)
Costantinopoli, 3.
È stata scoperta una nuova ag-
giura diretta da un capo seel a ri-
mangiare l'ex sultano Marad sul troco.
(idem)
ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Reuters)
PARIGI, 4. — L'ottavo circondario
di Parigi elegge Riant, conservatore,
a consigliere municipale.
NANCI, 3. — Leroyer rispondendo
ad un brindisi, ringraziò la popola-
zione, che resero testimonianza delle
tendenze del ministero.
Lavigois, sindaco di Belfort, an-
nunciò che Belfort prepara una festa
analoga.
Parlando agli ufficiali presenti disse
che vogliono tutti la pace, ma, se
fussero attaccati, sarebbero tutti, e

nessu, ministro degli esteri in Rume-
nia, riguardante la questione degli
ebrei. Si assicura che la stessa sia
animata dall'ottima disposizione di
applicare l'articolo 44 del Trattato
di Berlino, chiedendo solo un mese
di dilazione per raggiungerlo l'intento.
(Perseveranza)
Roma, 3.
È morto stamane il padre Pantaleo.
(Adriatico)
Roma, 3.
Il Divitto dice essere partita da Pe-
chia un'ambasciata che resasi in
Italia per esprimere le sue condogli-
anze per la morte di Re Vittorio
e per onorare i Sovrani.
(Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 3. — Comenti. — North-
cote, rispondendo a Mac Donnell,
smentisce che l'Inghilterra abbia as-
sistito il Sultano del Marocco nel pre-
parativi per il conflitto colla Spagna.
Chelmsford è dimissionario. È smentita
la notizia del Globe sul colera
nell'Afganistan. Da sette settimane
il colera è scomparso.
NANCI, 3. — All'inaugurazione
della statua del Talors, Giulio Simon
fece un discorso che accentò con
fermezza Thiers, e disse che la Fran-
cia, da lui salvata, possiede per sem-
pre un Governo repubblicano, la li-
bertà di pensare, di insegnare, di scri-
vere. La rivoluzione del 1870 trovò
la sua forma definitiva, cioè la repub-
blica conservatrice e liberale, come
Thiers la volle e la fece.
Nel suo discorso il Ministro dell'in-
terno fece l'elogio di Thiers liberatore
del territorio, dichiarò che il governo
è deciso di restare fedele alle nobili
idee di Thiers sulla repubblica con-
servatrice, sulle tradizioni nazionali e
sulla giusta influenza della Francia
in Europa e nel mondo.

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

4 agosto

Fempo m. di Padova ore 12 m. 5 s. 53
Fempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 20

Osservazioni meteorologiche
seguito all'altezza di m. 17 dal suolo
e di m. 39,7 dal livello medio del mare

2 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	759,1	758,0	758,4
Term. centig.	+27,8	+23,1	+28,2
Tens. del va- pore sat.	16,75	13,91	17,81
Umidità relat.	60	37	62
Dir. del vento.	N	SSW	SSW
Vel. dell'oraria del vento.	3	7	12
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Del mercoledì del 2 al mercoledì del 3
Temperatura massima -- + 33,4
" minima -- + 22,8

CORRIERE DELLA SERA

4 agosto

DISPACCI DA ROMA

Roma, 3.
L'onor. Miceli, che era venuto a
Roma per conferire coll'onor. Cairolì,
il quale intendeva affiargli il porta-
foglie dell'Agricoltura e Commercio, è
ripartito rifiutando l'offerta.
Sembra che l'onor. Miceli, notissimo
per i suoi sforzi di politica estera,
voleva il portafoglio degli esteri, che
l'onor. Cairolì non ha ereditato affi-
dargli.
Il Popolo Romano riprova viva-
mente la candidatura dell'onor. Cai-
rolì a Chieti. La defluisse: «Una puer-
ilità politica.»
Il Cardoni prima di morire, riec-
nò il suo assassinio, il quale è
certo Battarelli, ventiseienne, di
professione cocchiere.
(Corriere della sera di Milano)

L'ITALIA IN EGITTO

La Riforma conferma la notizia che
15 mila italiani formanti la colonia
egiziana si rivolsero per protezione
alla Germania, dopo avere inutilmente
presentate molte petizioni al nostro
console De Martino.

LA REGINA A REGGIO

Leggesi nel Giornale di Vienna:
«Se siamo bene informati, la Re-
gina andrebbe a Reggio tra martedì
e mercoledì, non passando da Vi-
cenza.»

proveremo la vitalità della grande
patria francese.
COSTANTINOPOLI, 3. — Fuad è
partito per il Cairo recando il firmano
dell'investitura.
NOTIZIE DI BORSA
Firenze
Rendita italiana . . . 88 75 88 92
Oro . . . 23 29 23 19
Londra tre mesi . . . 27 90 27 94
Francia . . . 110 90 110 95
Freddo Nazionale . . . — — — —
Azioni Regia Tabacchi . . . 879 50 880 —
Banca Nazionale . . . 2267 — 2275 —
Azioni meridionali . . . 390 — 300 —
Obbligazioni meridion. . . — — 278 —
Tabacchi . . . 685 — 678 —
Credito mobiliare . . . 861 — 864 —
Fondiarie . . . 825 — 825 —
Rendita italiana . . . — — — —
Venezia
Mobiliare . . . 272 20 271 70
Ferrovie austriache . . . 282 — 282 —
Banca nazionale . . . 830 — 830 —
Napoleoni d'oro . . . 9 22 9 21
Cambio su Londra . . . 115 75 115 70
Cambio su Parigi . . . 45 75 45 70
Rendita austr. argento . . . 65 40 65 30
» in carta . . . 67 05 67 —
» in oro . . . 90 — 90 —
Bartelen e Moschin ger. responsabile

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicuraz. a premio fisso
contro l'incendio
Lo scoppio del gas, del fulmine, degli
apparecchi a vapore e la improduttività
temporanea dei locali o stabi-
limenti danneggiati
Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1878
Cap. Soc. 40 Milioni di Lire in oro
Sede della Società - Firenze.
Agente Generale nella Provincia di
Padova, il Sig. G. ROMIATI.

Avviso

Il negozio di Cappellato che trovavasi
a S. Camilano N. 412, venne ora
trasportato sotto il portico del
nuovo Palazzo della Debita, dove trovavasi
un grande assortimento in CARPILI,
BARRI, BARRI e OMBRIANI a me-
dici prezzi da sperare un numeroso
concorso.
19-318 G. CANDIOLI

CONSERVATELA

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE PEZZIOL
PADOVA - Via Saverio - PADOVA

Ogni flacone capote per dieci bicchieri. Lire 40
Comprate il vostro che si ricevono di ritorno per Capellato 19

LA DITTA ANTONIO BUSINELLO DI VENEZIA

ha aperto anche quest'anno la sotto-
scrizione ai Cartoni Seme Bachi annui
Giapponesi a bozzolo verde e
bianco, verso l'anticipazione di L. 2
per cartone, il saldo alla consegna.
Le sottoscrizioni si ricevono in Ve-
nezia, a S. Marco, Ponte della Guerra
N. 5364 e presso il sig. Alvise Fer-
rari di Vicenza.
Si spedisce il programma a chi ne
fa ricerca. 4-378

D'AFFITTARE

Una MIRA — Casinò di villeggiatura
in ottima condizione ed in parte
mobiliato, con adiacenze, or-
torio, giardino e broletto. Situa-
zione comoda, vista piacevole.
Una BOCCA — Palazzina prospettata
la piazza principale con adiacenze,
giardino e cortile, in tutto
in ottimo stato locativo.
Per la visita e trattazione di contratto
pel detti stabili, rivolgersi al sig.
Panciera Carlo in Dolo, o direttamente
al proprietario ZANON ALBERTO
SANDRO in Vigonovo. 12-241

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité H. E. OBLIEGHT, 16 - Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI



per le zoppicature DE CAVALLI E BOVINI

ADOTTATO NEI Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra

ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, ecc. — Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Vendesi presso l'inventore PIETRO AZIMONTI, Chimico Farmacista, Milano. Via Cordusio, 23, ed in tutte le principali farmacie del Regno. Vendesi in PADOVA presso la farmacia PIANERI e MAURO, e BORGONZOLI farmacista.

Prezzo Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 3.50. Bottiglia piccola per 2 cavalli L. 1.36. Si spedisce contro voglia postale in tutto il Regno.

ROB BOYVEAU-LAFFECTEUR

Marca di fabbrica Il Rob vegetale del dottore Beyveau-Laffecteur, autorizzato e garantito genuino dalla firma del dottor GIRARDEAU DE ST-GERVAIS, guarisce radicalmente le affezioni cutanee, le escrofole, le conseguenze della rogna, ulcersi e gli incomodi provenienti dal parto dall'età critica e dall'acrimonia degli umori. Questo Rob di facile digestione, grato al gusto e all'odorato è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti e inveterate, ribelli al copalve, al mercurio ed al ioduro di potassio. — Come purgativo potente distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio, ed aiuta la natura a sbarazzarsene come pure dell'iodio, quando se ne ha troppo preso.

Approvato da lettere patenti e brevetti di Luigi XVI, da un decreto della Convenzione della lega di Frattini, anno XIII, questo rimedio è stato recentemente ammesso pel servizio sanitario dell'armata belga ed una decisione del governo russo ne ha permesso la vendita e la pubblicazione in tutto l'impero.

Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi ed a Padova presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durier Bachetti. 6-88

Pejo Pejo

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del Prof. Cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile. La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.



Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città. Avvertenza In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impresso l'Antica Fonte Pejo - Berghetti, come il timbro qui contro.

In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogotto.

Acque Minerali di Recoaro

Giornaliere - CURA A DOMICILIO - Giornaliere dal 15 Giugno al 15 Settembre

Particolari accordi presi colla Direzione delle R. Fonti ci permettono offrire al Pubblico le Acque di Recoaro attinte ogni giorno giungendo in questa Città colla prima corsa della mattina. A garanzia del Pubblico le dette Acque portano una MARCA SPECIALE indicante il giorno dell'empitura. Queste Acque rinomate a giusta ragione per molte e brillanti guarigioni operate nel corso di tanti anni, mercede siffatta opportunità potranno essere consumate sempre freschissime e quindi inalterate. Ognuno può quindi convincersi della massima utilità di detta cura a confronto di altre Acque Minerali che non recano la sicurezza della loro recente empitura. Presso le Farmacie L. CORNELIO e B. D. BACCHETTI, Ponte S. Leonardo. 49-307

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

completato a cura degli avvocati L. LUCCHINI e G. MANFREDINI professori paragonati nella R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIA' IMPORTANTI pronunziata dalla Magistratura del Regno dal 1875 al 1878 Padova 1877 - Tipografia Sacchetto

Pubblitate il fasc. 7, 16. Lire UNA

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro lire

Padova - E. SACCHETTO - Padova

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tratto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung», pag. 118, n. 67, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta estantidè nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle vene, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso; perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINITE GIA' AVANZATA che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qua unque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scocciature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BONOMI. Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causando per soprappiù l'abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Alberi che mi consigliò, sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comparare i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradisco mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziante

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di vaglia postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.50 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a PADOVA: PIANERI e MAURO, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — LUIGI CORNELIO, farmacista all'Angelo. — ZANETTI, farmacista — BERNARDI e DURIER, farmacista — BEBERAT, farmacista Via Carmine — E. SARTORIO, farmacista. TORINO: all'ingrosso Farmacia Fariaco, piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Depanis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Cesareo — D. Mondo, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barbieri, Via Doragrossa — ROMA. Società Farmaceutica Romana; N. Sinsinbergh; Agenzia Manzoni, via Pistra — FIRENZE. H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e figli, drogheria, via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI. Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA. Moyon, farmacia; Brussa Carlo, farmacia; Giovanni Perini, drogheria — VENEZIA. Bottani Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agenzia — VERONA. Frinzi Adriana farmacia; Carettoni Vincenzo Ziggolli, farmacia; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angiolini — FOLIGNO. Benedetto Santi — PERUGIA. farmacia Vecchi — RIETI. Domenico Perini — TERNI. Cerofogoli Attilio — MALTA. farmacia Camilleri — TRIESTE. STE. C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA. Andreotti N. farmacia — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 73; Casa A. Manzoni e C., via Saia, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. '84-430

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Mantova				Mantova-Padova			
Partenza da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenza da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a MANTOVA	Partenza da MANTOVA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a MANTOVA	Partenza da MANTOVA	Arrivi a PADOVA	Partenza da PADOVA	Arrivi a MANTOVA	Partenza da MANTOVA	Arrivi a PADOVA
omnibus 5,15 a.	6,54 a.	omnibus 6,55 a.	8,32 a.	Padova part.	8,47	8,50	9,10	Mantova part.	8,27	8,30	8,50	Padova part.	8,27	8,30	8,50
omnibus 6,45	8,24	omnibus 8,25	10,02	Vigaduzzo part.	8,57	9,00	9,20	Padova part.	8,37	8,40	9,00	Padova part.	8,37	8,40	9,00
omnibus 8,20	10,00	omnibus 10,01	11,38	Sampiergano part.	9,07	9,10	9,30	Padova part.	8,47	8,50	9,10	Padova part.	8,47	8,50	9,10
omnibus 9,55	11,34	omnibus 11,35	13,12	S. Giorgio part.	9,17	9,20	9,40	Padova part.	8,57	9,00	9,20	Padova part.	8,57	9,00	9,20
omnibus 11,30	13,09	omnibus 13,10	14,47	Sampiergano part.	9,27	9,30	9,50	Padova part.	9,07	9,10	9,30	Padova part.	9,07	9,10	9,30
omnibus 13,05	14,44	omnibus 14,45	16,22	Villa del Conte part.	9,37	9,40	10,00	Padova part.	9,17	9,20	9,40	Padova part.	9,17	9,20	9,40
omnibus 14,40	16,19	omnibus 16,20	17,57	Cittadella part.	9,47	9,50	10,10	Padova part.	9,27	9,30	9,50	Padova part.	9,27	9,30	9,50
omnibus 16,15	17,54	omnibus 17,55	19,32	Mantova part.	9,57	10,00	10,20	Padova part.	9,37	9,40	10,00	Padova part.	9,37	9,40	10,00
omnibus 17,50	19,29	omnibus 19,30	21,07	Padova part.	10,07	10,10	10,30	Padova part.	9,47	9,50	10,10	Padova part.	9,47	9,50	10,10
omnibus 19,25	21,04	omnibus 21,05	22,42	Padova part.	10,17	10,20	10,40	Padova part.	9,57	10,00	10,20	Padova part.	9,57	10,00	10,20

SANTINI prof. G. Tavole di Losarittina da un Trilatero di trigonometria piana e sferica Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P. **El Libreto de la Cassa de Risparmio** Commedia in 3 Atti in-16 - Cent. 75.

Spielhagen **Rosa della Corte** Traduz. dal tedesco. in-12 - Lire 1.

Antonio Zardo **Al Villaggio** in-12 - Cent. 75

Menselvi Redenta **Maria** in-12 - Cent. 75

Minto A. **L'Aurora d'un Uomo Grande** Commedia storica in 5 Atti in-8 - L.

Selvatico P. **LA QUESTIONE DEL NUOVO MU-SEO.** Osservazioni e schiarimenti. Padova, in-24. L. 1.80
L'INSEGNAMENTO ARTISTICO nelle Accademie di Belle Arti ed Istituti Tecnici. Padova, in-8. L. 1.50
L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1869. in-16. L. 1.50
DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI. II ediz. L. 2
DEI COMBUSTIBILI E DEI METODI DI RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI. Padova, in-12. L. 2
CONFERENZE SCIENTIFICO-POPOLARI tenute nei mesi di settembre e ottobre 1877. Padova, in-12. L. 1.50

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G. **Un Materialista in Campagna** Padova, 1877 in-8 - Lire 2

Evangelisti G. **Racconti Sociali** in-16 - Lire 1.

Rusticini C. **Adolfo Nelli** in-16 - Cent. 75.

Saccarde dott. A. **Colfosco** in-12 - Lire 1.50

Bernardi dott. L. **Il Sacrificio ossia le due Amiche** Drama in 3 Atti, in-16 - Cent. 50